

LIBRERIA LINEA D'OMBRA

giovedì 9 febbraio ore 18.30

QUALE DANTE OGGI

avvicinare l'uomo e la sua poesia attraverso le
Epistole

Incontro con **Luca Azzetta** e **Marco Baglio**, recenti curatori
di un'edizione commentata delle *Epistole* di Dante

La persona e la poesia di Dante non smettono di affascinare lettori molto diversi: curiosi, nostalgici degli anni del liceo, professionisti del libro e studiosi per passione, devoti di Dan Brown e seguaci di Roberto Benigni. Eppure la Commedia è un testo difficile, scritto in un mondo che con il nostro ha poco o nulla da condividere. Perché dunque leggere Dante? E chi fu Dante ai suoi stessi occhi? Un esule ramingo per l'Italia? Un padre e marito sciagurato? Un cortigiano dai saldi principi morali? Un profeta chiamato a una missione divina? Per capire qualcosa di più, o di diverso, della poesia di Dante e del mondo in cui essa nacque, si può partire anche da testi diversi dalla Commedia: le Epistole che il poeta scrisse durante la sua vita e che oggi sopravvivono in poche carte di antichi manoscritti. Sono lettere in cui Dante ci dice qualcosa di sé, del rapporto che ebbe con il potere e con i grandi della terra, di che cosa per lui significò definirsi "poeta". Dalle sue parole emerge un profilo affascinante, di uomo e di scrittore, che, proprio perché lontano nel tempo, interpella la nostra modernità con domande imprevedibili e sorprendenti.